

Torniamo al candidato unico? (18 giugno 2008)

Siamo tornati in clima elettorale. Speravamo in un po' di pausa, dopo le elezioni per il CdA dell'ottobre scorso.

Ed invece, già con un anno di anticipo, è iniziata la campagna per l'elezione del Rettore dell'Ateneo di Firenze che si dovrebbero svolgere nel giugno 2009. Da diversi mesi i giornali locali ci intrattengono sulla questione, soprattutto dopo che è entrato in scena il Corriere fiorentino che ha organizzato un forum pubblicato il 13 marzo 2008 con il titolo: "Sì, l'Università rischia grosso" (<http://rassegna-stampa.unifi.it/bancadati/20080313/SIB4084.PDF>)

A tal proposito si può anche leggere l'intervento di Antonio Brancasi e Carlo Marzuoli apparso sullo stesso Corriere fiorentino il 21 marzo 2008 dal titolo "Ateneo in crisi: basta con le facoltà separate" (<http://rassegna-stampa.unifi.it/bancadati/20080321/SIA5019.PDF>), di cui però si può leggere in www.ateneofuturo.it la versione integrale, che reca un diverso e più significativo titolo: "Ateneo fiorentino: il bisogno di discontinuità". Si veda anche l'articolo apparso sulla "Nazione" del 3 giugno 2008 a cura di Elettra Gullé: "Gensini, Rogari, Alacevich e l'outsider Federici in corsa per il dopo Marinelli" (<http://rassegna-tampa.unifi.it/bancadati/20080603/SID2652.PDF>)

Tutto ciò ha scatenato all'interno dell'Ateneo le voci più varie. C'è chi dice che i giochi sono ormai fatti. C'è chi ipotizza che addirittura ci sarà il Candidato Unico.

Il possibile scenario è che le Facoltà si possano ricompattare intorno al proprio Preside. Chi dissente sarà considerato un mezzo criminale. Allora mettiamoci tutti d'accordo, come è accaduto con l'appoggio degli 11 Presidi (su 12) per la terza elezione Marinelli.

Pensiamo che oggi sia possibile impostare la scelta di un nuovo governo di ateneo sulla base di accordi fra i Presidi di Facoltà per spartire i debiti?

Non ci vorrà, per scegliere il rettore, un confronto aperto fra possibili linee di sviluppo?